

Approvato alla Camera un emendamento comunista

Su un articolo della riforma PS maggioranza divisa, DC battuta

PSI e PRI hanno votato con il PCI, il PdUP e gli indipendenti - Soppresso l'articolo che trasferiva ai carabinieri alcune competenze che spettano ai sindaci

ROMA — Ieri alla Camera, dove si sta esaminando il progetto di riforma della polizia, la maggioranza è divisa e il governo è stato battuto. È avvenuto sull'articolo 45 del testo della commissione, che attribuisce agli ispettori e sovrintendenti di PS e ai sottufficiali dell'Arma dei carabinieri, la qualifica, sia pure temporanea, di ufficiali di pubblica sicurezza.

Per il resto tutto è filato liscio. In poche ore è stato approvato l'intero capitolo quarto (ben 17 articoli) che riguarda l'ammissione, l'istruzione e la formazione del personale di polizia. Il testo di legge di riforma prevede corsi di studi, di addestramento e di specializzazione con la creazione dei seguenti istituti: 1) scuole per agenti di polizia; 2) istituti per assistenti; 3) istituto di perfezionamento per ispettori; 4) istituto superiore di polizia; 5) centri e scuole di specializzazione, addestramento e aggiornamento.

Nel programma di questi istituti (articolo 54) è dedicata particolare cura all'insegnamento della Costituzione e dei diritti e doveri del cittadino, all'insegnamento delle materie giuridiche e professionali e alle esercitazioni pratiche per la lotta alla criminalità e la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica. Lo scopo è di conseguire la più alta preparazione professionale del personale di polizia e di promuovere il senso di responsabilità e di capacità di iniziativa.

stati anche approvati gli articoli che riguardano i rappresentanti del personale nel consiglio di amministrazione della polizia; la nomina dei dirigenti dell'amministrazione della PS e gli obblighi di leva. È stato invece accantonato l'articolo 46 relativo al trattamento economico del personale.

La richiesta di soppressione di questo articolo era stata avanzata a nome del PCI dal compagno Carmelo e fatta propria dal PSI e dal PdUP, mentre il relatore Mammì si è rimesso al voto dell'assemblea.

La richiesta di soppressione di questo articolo era stata avanzata a nome del PCI dal compagno Carmelo e fatta propria dal PSI e dal PdUP, mentre il relatore Mammì si è rimesso al voto dell'assemblea.

La richiesta di soppressione di questo articolo era stata avanzata a nome del PCI dal compagno Carmelo e fatta propria dal PSI e dal PdUP, mentre il relatore Mammì si è rimesso al voto dell'assemblea.

La richiesta di soppressione di questo articolo era stata avanzata a nome del PCI dal compagno Carmelo e fatta propria dal PSI e dal PdUP, mentre il relatore Mammì si è rimesso al voto dell'assemblea.

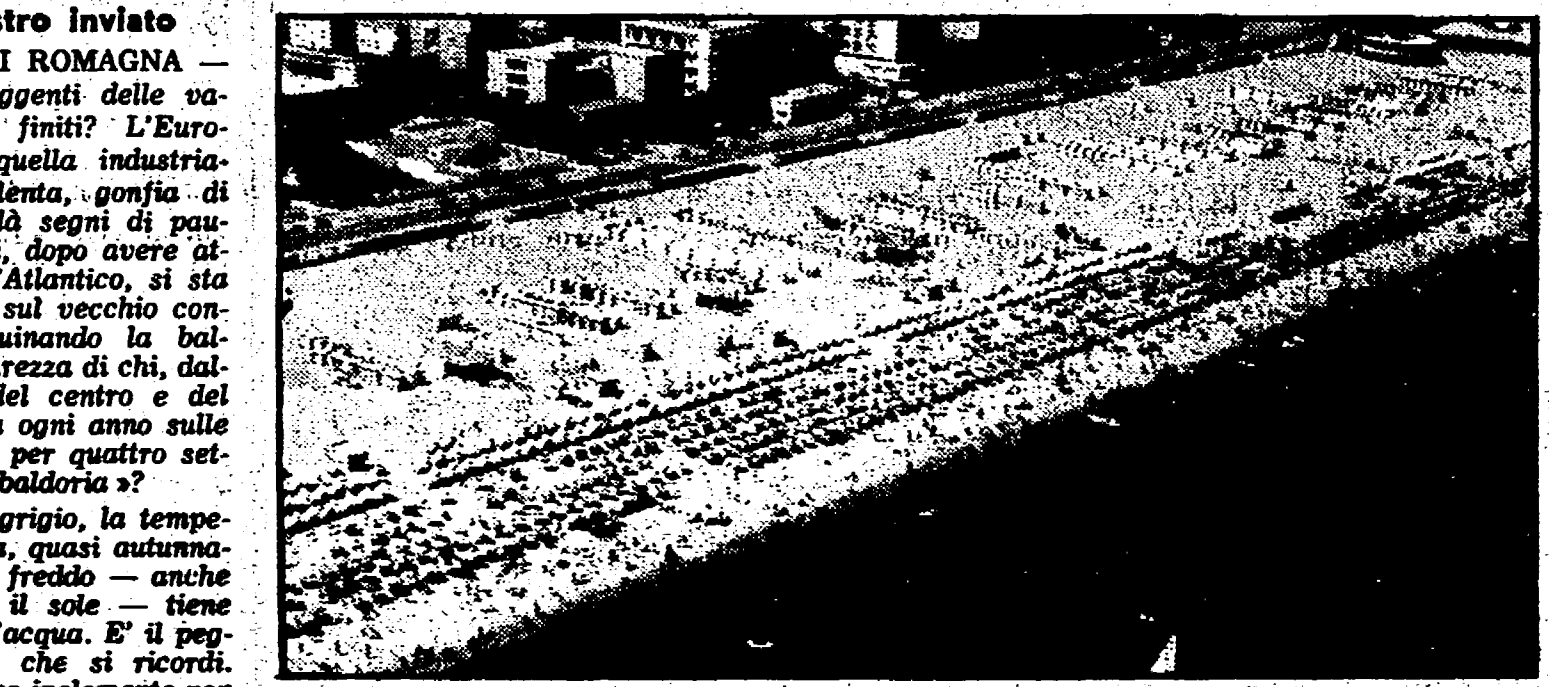
Giustizia: DC e PSI rinviato il dibattito

ROMA — Con una decisione assai grave, lo schieramento di centro-sinistra ha detto no — ieri pomeriggio alla Camera — alla richiesta del PCI, sostenuta da un largo arco di forze, perché fossero discussi già domattina vari mozioni sulla grave tensione esistente nella Magistratura e sulle pesanti responsabilità del ministro della Giustizia.

Il forte calo delle presenze sui litorali italiani

Pioggia e crisi, flagelli del turismo

All'origine della flessione ci sono soprattutto le difficoltà che attraversa l'economia italiana ed europea - Viali affollati e locali pubblici deserti. Prezzi alle stelle mentre in altri Paesi si sono drasticamente ridotte le tariffe



co si è chiuso dappertutto all'inizio di luglio ma non sono ragioni sufficienti a spiegare un calo così vistoso di arrivi. No, sulle vacanze si stanno profilando le ombre di una crisi più profonda e vasta che segnala le difficoltà e le preoccupazioni di larghi settori della popolazione — in Italia ma anche all'estero — che già avevano trovato un porto sicuro per l'estate. Credo proprio che una fase si stia concludendo. Per tutti. E forse un caso, d'altra parte, se Spagna, Jugoslavia e Romania hanno deciso di abbattere sino al 50 per cento le loro tariffe?». «Qualcuno ha insinuato che

Il male sottile di un'Europa che è «ente» la crisi sembra condizionare anche il comparto turistico che, a giudizio di Federico Tiozzi, albergatore, presidente della categoria a Cervia e a Milano Marittima, sostiene che il segno è «eremo» già tutto l'anno scorso. A invece afferma — molti si sono lasciati prendere dalla mano del vento di follia che ha soffiato durante la stagione passata. Senza rendersi conto che il '79 ha bruciato nel rogo di una estate senza precedenti i resti di un'epoca spensierata, vissuta all'insegna del profitto e del godimento, dei benessere facili». «Un giro di valzer prima dell'autunno?». «È un certo senso. Per questo avremmo dovuto guardare al futuro con prudenza, attenti a non farci travolgere dall'euforia. È accaduto il contrario. I prezzi sono andati alle stelle. C'è chi ha creduto fosse giunto il momento di fuoriclasse del turismo di massa, non comprendendo che i margini per la vacanza erano stati nel frattempo erosi dall'aumento incessante del costo della vita». «Qual è infatti oggi quella famiglia che si può permettere di spendere centomila lire per una giornata di mare? Due settimane di vacanza a luglio ed agosto comportano una spesa per quattro persone — padre, madre e

Lagorio al Senato come alla Camera

ROMA — La politica militare del governo è stata nuovamente illustrata ieri dal ministro Lagorio alla commissione Difesa del Senato. La figura del suo discorso è quella seguita alla Camera, con una accentuazione — più nelle parole che nella sostanza — degli elementi disastrosi in cui è ormai il ministero, che ha definito e interpellato i colloqui del consigliere Schmitt a Mosca, tesi a ricercare — ha detto — «soluzioni politiche ai problemi controversi», ha tenuto di nuovo a precisare che questa è «la politica del ministro della Difesa». Egli non ha detto però una sola parola su che cosa intenda fare il governo italiano nella linea di quello di Bonn. D'altra parte, finora il solo atto compiuto dal ministro della Difesa e del governo, è stato quello di aver impedito agli alleati militari di partecipare alle prossime Olimpiadi di Mosca.

Molinarini: Miniati non è più dirigente di DP

Riceviamo da Emilio Molinarini, a nome dell'Esecutivo nazionale di Democrazia Proletaria, questa lettera che pubblichiamo integralmente. L'elenco delle vittime in termini inascoltabili, nella base, cioè, dei militanti di voto che vengono staccati dai biglietti all'atto dell'imbarco, e non già in relazione alle prenotazioni che spesso costituiscono un dato oggettivo, non reale. È necessario, inoltre, che i biglietti consegnati dai più esuberanti dell'istituto (nome, cognome, luogo di residenza, per es.) al fine di scongiurare possibili casi di omowince.

Stupefacente ottimismo al Senato dell'on. Compagna

Sfratti: il ministro minimizza

Sarebbero solamente trentamila. La realtà è invece diversa - Il compagno Lucio Libertini confuta i dati del governo e illustra le proposte del Partito comunista

ROMA — «Occorre trarre la legge di equo canone fuori dalla sfera artificiale dei regolamenti di blocco in cui è stato inghiottito il ministero Compagna alla commissione L.I.P.P. E il compagno Libertini ha replicato: «Occorre soprattutto trarre il ministro fuori dalla sfera artificiale dell'ottimismo irresponsabile in cui si è chiuso». In queste battute è racchiuso il senso del dibattito su sfratti ed equo canone che ha avuto luogo al Senato su richiesta del gruppo comunista.

A questo proposito il ministro Compagna, nel corso di una impropria soddisfazione. Gli sfratti in atto sono e sono 20.000; la situazione è «sotto controllo»; il numero di sfratti è «in fase di normalizzazione»; «molte cose si rinvengono da sé, le procedure funzionano, le leggi sono pronte, secondo Compagna il governo può non muoversi e attendere gli eventi».

Il ritardo del governo, ha preso un generico impegno ad affrontare il problema del rifinanziamento del piano decennale per l'edilizia. L'interpretazione della situazione dell'edilizia in Italia, del ministro Compagna è stata assai diversa da quella presentata dai senatori comunisti. Il compagno Libertini ha analizzato i dati di fondo della crisi della casa, ha messo in luce la situazione drammatica, con migliaia e migliaia di senzatetto di sfratto, di cause dimessi alla magistratura, con centinaia di migliaia di diadette (anche se molte inviate per ricattare gli inquilini e pretendere affitti superiori a quelli legali) in attesa di quell'arbitrio in giudizio, con una situazione di crisi del mercato delle locazioni (specialmente nelle grandi città e nelle zone calde è impossibile trovare un alloggio in affitto, se non a prezzi di vertice).

Il ministro si è lasciato sfuggire un eufemismo ai Comuni per come stanno affrontando l'emergenza, citando gli esempi di Torino e Roma, ha riconosciuto a denti stretti il

I deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONI alla seduta di oggi giovedì 10 e a quella di domani venerdì 11 luglio.

Quando il Comune di sinistra fa fare agli anziani le vacanze al mare

ROMA — «Occorre trarre la legge di equo canone fuori dalla sfera artificiale dei regolamenti di blocco in cui è stato inghiottito il ministero Compagna alla commissione L.I.P.P. E il compagno Libertini ha replicato: «Occorre soprattutto trarre il ministro fuori dalla sfera artificiale dell'ottimismo irresponsabile in cui si è chiuso». In queste battute è racchiuso il senso del dibattito su sfratti ed equo canone che ha avuto luogo al Senato su richiesta del gruppo comunista.

Il ritardo del governo, ha preso un generico impegno ad affrontare il problema del rifinanziamento del piano decennale per l'edilizia. L'interpretazione della situazione dell'edilizia in Italia, del ministro Compagna è stata assai diversa da quella presentata dai senatori comunisti. Il compagno Libertini ha analizzato i dati di fondo della crisi della casa, ha messo in luce la situazione drammatica, con migliaia e migliaia di senzatetto di sfratto, di cause dimessi alla magistratura, con centinaia di migliaia di diadette (anche se molte inviate per ricattare gli inquilini e pretendere affitti superiori a quelli legali) in attesa di quell'arbitrio in giudizio, con una situazione di crisi del mercato delle locazioni (specialmente nelle grandi città e nelle zone calde è impossibile trovare un alloggio in affitto, se non a prezzi di vertice).

LETTERE all'UNITÀ

Un Partito nel Sud sempre più legato ai lavoratori

Caro Unità, ho letto tutte le lettere sul significato del voto nel Sud: quasi tutte mettono in evidenza le difficoltà delle lotte e della militanza politica dei comunisti nel Meridione e mi pare che non si possa non essere d'accordo su questo aspetto. Ma, a mio avviso, alcuni di questi compagni hanno fatto emergere l'effetto più visibile, più superficiale del fenomeno, trascurando invece di indicare, di ricercare la causa più politica-organizzativa nostra, che va cercata in noi, nel nostro partito, nel modo di essere comunista, nel modo di operare nel partito e nella società.

Buoni molti ristoranti, ma hanno anche trovato chi ha tentato il «bidone»

Caro direttore, il 22 giugno 1980 siamo andati per una settimana a Firenze e la CIT ci ha detto di «stare attenti» ai nostri bagagli. Abbiamo avuto poi una lista dei ristoranti consigliati dalla CIT e siamo stati soddisfatti di numerosi di essi. Il 28 giugno abbiamo provato però ai ristoranti «Baldini» e per la prima volta abbiamo avuto una strana esperienza. Il cameriere ha preso nota delle nostre ordinazioni per un semplice pasto e siamo stati veramente delusi della cattiva qualità del servizio, delle portate e del vino. Quando c'è stato presentato il conto abbiamo notato tre voci riguardanti portate che non avevamo mai ordinato né visto. Quando abbiamo chiesto spiegazioni, il cameriere è ritornato con un nuovo conto che tralasciava queste voci.

Quanta paura hanno a parlare dei crimini mafiosi

Caro direttore, l'interminabile catena di omicidi che sta insanguinando il meridione d'Italia e, all'interno di questa, la precisa volontà di colpire i comunisti per stroncare ogni movimento di rinascita e rinnovamento, non pare trovare molta eco nelle pagine dei giornali borghesi. Forse è il terrorismo brigatista a più feroce e pericoloso di quello mafioso? O forse, ed è quello che io credo, alle stragi mafiose è difficile affibbiare origini extra-nazionali o inventare inesistenti «alberi di famiglia» ed è rischioso interrogarsi sul «Gran Vecchio» della mafia?

Quel «plus orario» negli ospedali è contro la riforma sanitaria?

Caro direttore, quando si sta discutendo in questa rubrica sul problema della «compartecipazione» negli ospedali è veramente interessante e merita ulteriori approfondimenti. Come si connota l'istituto della «compartecipazione» (o ci si accede con la scelta di un «plus orario») con quanto è disposto dal permiesso comma dell'art. 1 della legge istitutiva del Servizio sanitario nazionale (riforma sanitaria) che dice: «È fatto divieto di concedere al personale dell'unità sanitaria locale compensi, indennità o assegni di qualsiasi genere e natura che modificano il trattamento o indirettamente il trattamento economico previsto dal decreto di cui al precedente comma». Il quale decreto (e i relativi accordi nazionali) avrebbe dovuto ispirarsi al «principio della perequazione retributiva»?

Sciagure aeree e famiglie in angoscia per elenchi sbagliati di passeggeri

Caro direttore, la raccapricciante sciagura aerea del Tirreno che ha colpito noi tutti, anche se non direttamente, presenta dei risvolti particolarmente drammatici quando si tratta fortunatamente limitata nel tempo. Mi riferisco alla ingiustificabile sconcertante leggerezza con la quale la Società Italiana di diritto l'elenco dei passeggeri del DC nel quale sono incluse persone che, pur avendo prenotato e talora, forse, ritirato il biglietto, avevano deciso di non partire.

Continuano a far pagare tasse inique agli invalidi per servizio

Era già direttore, risulta a questa Unione che la presidenza del Consiglio dei ministri, i ministri dell'Interno, del Bilancio e delle Finanze hanno espresso parere favorevole per l'esecuzione fiscale delle pensioni privilegiate ordinarie ed hanno predisposto la modifica dell'articolo 34 del D.P.R. 601/1973. Per favore contraria ha dato, invece, il ministero del Tesoro, l'ispettorato generale del bilancio. Signor ministro Pandolfi, le promesse si moltiplicano.

Quando il Comune di sinistra fa fare agli anziani le vacanze al mare

Caro Unità, sono una pensionata, e anche quest'anno ho usufruito di due settimane di vacanze al mare concesse dal Comune di sinistra e quei pensionati che la scarsezza della pensione non gli permette di farle e avere proprie. Eravamo ospitati all'Hotel Pignone di Bellaria, dove la diligenza dei dirigenti e la cortesia del personale ci hanno fatto arrivare e nostro agio. Sono esperienze positive, anche perché a me è sembrato che la scelta della committenza fosse stata fatta per i miei: così si è riusciti a far conoscere e assistere con gente che magari vive nell'escluso accanto e nella strada dopo la nostra e non ne conosciamo l'esistenza.

Continuano a far pagare tasse inique agli invalidi per servizio

Era già direttore, risulta a questa Unione che la presidenza del Consiglio dei ministri, i ministri dell'Interno, del Bilancio e delle Finanze hanno espresso parere favorevole per l'esecuzione fiscale delle pensioni privilegiate ordinarie ed hanno predisposto la modifica dell'articolo 34 del D.P.R. 601/1973. Per favore contraria ha dato, invece, il ministero del Tesoro, l'ispettorato generale del bilancio. Signor ministro Pandolfi, le promesse si moltiplicano.